

79 Lettere di Jules Isaac a F. Lovsky

Dobbiamo congratularci con la nostra Giovanna Fuschini che, traducendo questo epistolario tra Jules Isaac e F. Lovsky, ne ha permesso la pubblicazione in italiano a cura dell' AEC di Torino e ci ha donato così un documento fondamentale per il cammino del dialogo inter-religioso.

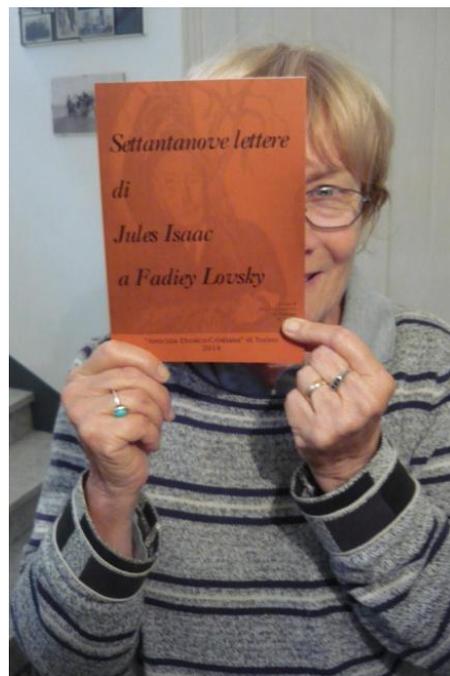
Che i nostri messaggi le giungano copiosi come fiocchi di neve. Molti anni fa lessi "Gesù e Israele", ma dopo aver letto il lavoro di Giovanna, ho ripreso questo libro e l'ho riletto. Purtroppo l'ho trovato attuale e nient'affatto superato. Questo dimostra quanto la lotta ai pregiudizi sia lenta, difficile e faticosa, ma anche quanto ancora oggi sia importante leggere e far conoscere l'opera di Jules Isaac. La lotta ai pregiudizi è un cammino di verità e la caduta di un pregiudizio è un passo verso la Verità.

Noi tutti sappiamo che la Verità è Una, le nostre opinioni non sono altro che interpretazioni personali.

Di seguito ho estrapolato quattro citazioni tratte dalle lettere di Jules Isaac che mi hanno colpito per la loro originalità e libertà di giudizio.

Ai curiosi: buona lettura!

Alessandro Chiarioni



16 dicembre 1947

"Per parte mia, mi sono dato - o mi è stato dato - come compito di far breccia nel muro dei pregiudizi che ci separa, di attaccare e abbattere, se possibile, l'ostacolo di una tradizione secolare e micidiale. Quali che siano le resistenze, sono deciso a non mollare. Continuerò, anche se fossi solo. Ma non sono solo, grazie a Dio".

28 dicembre '47

"L'Antico Testamento come il Nuovo Testamento è un testo ispirato, ma un testo umano: l'uno e l'altro portano il marchio dell'uomo, insieme al marchio di Dio."

19 giugno del 1950

"Non vedo che sia «pedagogicamente necessario» sottolineare l'opposizione fra l'Antica e la Nuova Alleanza; la Nuova Alleanza, anche dal punto di vista cristiano, non deve essere necessariamente considerata come «opposta» e annullante l'Antica... Dio parla nell'Antico Testamento come nel Nuovo: ecco l'essenziale... Quando Dio parla, l'uomo non ha che da tacere".

8 aprile 1960

"Volete evangelizzare gli ebrei. Cominciate dunque con l'evangelizzare i cristiani: compito duro e sufficientemente ampio. Cominciate col far cadere tutte le barriere - temporali, spirituali - che sono state elevate attorno all'ebraismo e agli ebrei. Ecco la missione che s'impone precedentemente a ogni altra: una missione pacificatrice".